

## Tintoria Maino, diamo colore all'Hi-tech

**Pubblicato:** Venerdì 18 Marzo 2016



**La “Tintoria Filati Maino” compie 56 anni.** Fondata in pieno boom economico è cambiata assieme alla sua città, **Busto Arsizio**. Sopravvissuta alla concorrenza dei mercati esteri e ad almeno tre crisi economiche, è una delle poche tintorie rimaste in città ed oggi è guidata dai nipoti del suo fondatore, **Pietro Maino**. Partiamo da qui per cercare di raccontare ciò che rimane e quali sono le prospettive di un settore a cui la nostra provincia deve molto e che secondo **Piero, Antonio e Marco Maino**, può ancora dire la sua.

### **Partiamo dalle difficoltà. Come avete fatto a superare indenni l'ultima crisi economica??**

«Cercando di trovare soluzioni innovative, come avevano fatto prima di noi i nostri genitori. Consideri che quando iniziarono loro Busto era specializzata nella tintura e nella lavorazione del cotone, così come Como lo era nella seta e Biella nella lana. Il merito dei nostri fu l'introduzione della tintura del filo in subbi e rocche (il filo viene avvolto su dei cilindri forati e poi inserito in macchinari che tingono le rocche ndr.)».

### **E quando è arrivato il vostro turno, cosa avete introdotto??**

«Come dicevamo Busto era specializzata nella tintura delle fibre cellulosiche come da sua tradizione prettamente cotoniera. Ma quando i mercati esteri si sono fatti più competitivi con costi di lavorazione decisamente concorrenziali, abbiamo puntato sulle fibre sintetiche e loro miste. Abbiamo diversificato la destinazione d'uso dei nostri filati tinti che ora spaziano principalmente dall'abbigliamento tecnico/sportivo a quello protettivo, nello specifico quello ignifugo, aramidiche, kevlar e miste (sono fibre polimeriche ad altissime prestazioni meccaniche, l'esempio più conosciuto è il Kevlar® ndr.) agli

accessori».

### **Vi siete ritagliati una nicchia...**

«Esatto. La nostra esperienza si è arricchita e ora, oltre a dare un prodotto finito qualitativamente alto, offriamo ai nostri clienti un servizio di consulenza ritagliato su ogni singola esigenza e oltre alla tintura siamo in grado di offrire servizi paralleli come la riroccatura, la paraffinatura e la stracannatura delle rocche, anche appoggiandoci ad altre imprese nostre partner».

### **Avete fatto riferimento alle esigenze dei vostri clienti. Quanto è difficile soddisfarle?**

«Negli anni il lavoro è cambiato parecchio. Siamo passati da ottime produzioni per un numero relativamente ristretto di aziende, a tantissimi piccoli ordini per un numero decisamente più elevato di clienti. Prima servivamo solo il territorio, oggi abbiamo clienti anche all'estero. Tutto questo ha comportato un impegno sempre maggiore e un'attenzione più mirata (senza contare il notevole rischio imprenditoriale/commerciale) per seguire efficacemente le oltre 150 aziende che serviamo».

### **Alcuni ritengono che l'epoca del "made in Italy" sia finito. Voi cosa pensate??**

«Il "made in Italy" esiste ancora, è che la gente non ci crede più. Molti hanno smesso di credere nella nostra capacità di sostenere la competitività estera».

### **Quindi qual è il valore aggiunto che gli italiani danno al settore tessile??**

«Sicuramente la flessibilità e la rapidità nell'evolvere insieme alle richieste dei clienti. Forse non siamo competitivi in termini quantitativi, ma qualitativamente abbiamo le capacità e l'ingegno per trovare soluzioni che altri non vedono. Insegnare questa passione oggi è fondamentale per tramandare quanto costruito sin qui».

### **Quali soluzioni si potrebbero mettere in campo per dare nuovo slancio al settore?**

?«Con le misure messe in campo dal governo abbiamo già visto qualcosa, ma servirebbero ulteriori incentivi all'innovazione e alle imprese che investono in ricerca e sviluppo. Queste leve sono una ottima spinta per le aziende indecise se investire o meno. Anche a livello europeo siamo cautamente ottimisti. Nel 2018 entrerà in vigore una normativa che imporrà di classificare tutte le sostanze importate in Europa e questo ci tutelerà un po' dalle importazioni cinesi ed extraeuropee. A livello locale invece servirebbe un po' più di attenzione ai nostri bisogni e forse un rinnovato interesse verso un settore che un tempo era sostenuto anche nelle scuole superiori del territorio».

### **Scheda dell'azienda**

Tintoria Filati Maino srl  
Viale Giuseppe Borri 67  
tel. e fax. 0331 321465  
email: info@tintoriafilatimaino.it

[www.tintoriafilatimaino.it](http://www.tintoriafilatimaino.it)

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it